



COMUNE DI ROGLIANO

(PROVINCIA DI COSENZA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N.58/GC

del 28-07-2022

OGGETTO: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO P.O.L.A.**

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **22:46** a seguito del convocazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei signori:

N. Cognome e Nome	Presenti/Assenti
ALTOMARE Giovanni	Presente
ALTOMARE Francesco	Presente
ANASTASIO Maria Anna	Presente
SICILIA Fernando	Assente
SALVINO Maria	Presente

Presiede il Sindaco **Giovanni ALTOMARE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Signor **Dr.ssa Carla CARUSO**

IL Sindaco riconosciuto il numero legale degli intervenuti, invita i presenti a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

“PREMESSO che il lavoro agile nella pubblica amministrazione trova il suo avvio nella Legge 7 agosto 2015, n.124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* che con l’art. 14 *“Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”* stabilisce che *“le amministrazioni, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgano non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera”*.

La successiva Legge 22 maggio 2017, n. 81, *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”* disciplina, al capo II, il lavoro agile, prevedendone l’applicazione anche al pubblico impiego e sottolineando la flessibilità organizzativa, la volontarietà delle parti che sottoscrivono l’accordo individuale e l’utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto, rendendo possibile svolgere la prestazione lavorativa *“in parte all’interno di locali aziendali e in parte all’esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell’orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva”*. Attraverso la direttiva n.3/2017, recante le linee guida sul lavoro agile nelle P.A., il Dipartimento della Funzione pubblica fornisce indirizzi per l’attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione. Le linee guida contengono indicazioni inerenti l’organizzazione del lavoro e la gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l’esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il lavoro agile è definito, come un nuovo approccio all’organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione. In Italia ne è stata elaborata la definizione quale *“modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore che, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, ridefinisce orari, luoghi e in parte strumenti della propria professione. È un concetto articolato, che si basa su un pensiero critico che restituisce al lavoratore l’autonomia in cambio di una responsabilizzazione sui risultati, mentre il telelavoro comporta dei vincoli ed è sottoposto a controlli sugli adempimenti”*.

ATTESO che nei primi mesi del 2020, a causa della situazione connessa all’epidemia da COVID-19, il lavoro da remoto si è imposto come una delle misure più efficaci per affrontare l’emergenza;

CHE ora occorre superare la logica emergenziale e dotarsi di regole che consentano al Comune di ricorrere anche a questa modalità organizzativa, considerando:

- una prima previsione del superamento del regime sperimentale per il lavoro agile nella pubblica amministrazione (art.18 co.5 del D.L. 9 del 2 marzo 2020, che modifica l’art. 14 della Legge n.124/2015);
- la previsione del lavoro agile come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, al fine di limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi di cui alla L. 81/2017 e anche utilizzando strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall’amministrazione (art.87 co le 2 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni);
- l’introduzione del POLA: *“Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all’articolo, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi,*

nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano”. (art.263 comma4-bis D.L. 34 del 19 maggio 2020);

- le indicazioni per le misure di organizzazione del lavoro pubblico in periodo emergenziale (Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 09.12.2020 con cui sono state approvate le linee guida per il POLA;

RILEVATO che questo Ente ha sperimentato la validità del lavoro agile in periodo emergenziale, a partire dal 13.03.2022;

RITENUTO di disciplinare adeguatamente la materia per ricorrervi anche come modalità ordinaria di svolgimento dell’attività lavorativa;

VISTO lo schema di Regolamento composto da 20 articoli e dagli allegati “A”-“B”-“B1”-“B2”-“C”;

DATO ATTO che si è provveduto a trasmettere preventivamente la bozza del regolamento alle OO.SS. e alle Rappresentanze territoriali con nota pec prot.n. 7415 del 12.07.2022 (e, p.c. ai Signori Sindaco e Segretario Generale) ai fini di cui all’art. 5 CCNL personale comparto F.L. 2016/2018, e che a ciò non è seguita alcuna richiesta di confronto;

SI PROPONE DI DELIBERARE

- **DARSI ATTO** della parte narrativa che qui si intende interamente riportata e, per l’effetto, approvare il Regolamento POLA – Piano Organizzativo Lavoro Agile che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

- **INCARICARE** il Responsabile dell’Area I di trasmettere la presente deliberazione a:

- Sito Istituzionale per tutte le pubblicazioni previste dalla normativa vigente
- tutti i Responsabili di Area
- OO.SS. Aziendali.”

Pareri ex art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000 REGOLARITÀ TECNICA	Esito favorevole	Data 28.07.2022	IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1 SVILUPPO ECONOMICO-AMMINISTRATIVO- TRIBUTI-PATRIMONIO-CONTENZIOSO f.to VIGLIATURO Giuseppe
--	---------------------------------------	--------------------------------------	---

VISTO il parere favorevole reso sulla suesposta proposta di deliberazione dal Responsabile del Settore competente;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di integrale approvazione;

CON VOTI UNANIMI, favorevoli, resi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione di cui in premessa per come in essa riportata;

e, con apposita votazione, unanime

DELIBERA

- **DI DARE IMMEDIATA ESECUZIONE**, ai sensi dell’art 134, 4 comma, del D.Lgs. n 267/2000 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto.-

SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr.ssa Carla CARUSO

SINDACO

f.to Giovanni ALTOMARE

Il sottoscritto Segretario Generale,

VISTO il D.Lgs.18.08.2000 n.267

VISTI gli atti d'Ufficio,
ATTESTA che la presente deliberazione

E' STATA PUBBLICATA , mediante affissione all'**Albo Pretorio** ,
per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ (art.125, D.Lgs.267/00)

E' STATA RIMESSA, in elenco ai Capigruppo Consiliari, contestuale all'Affissione all'Albo,
con nota n. _____ del _____ (art.125, D.Lgs. n.267/00)

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA (art.134,c.4,D.L.267/00)

E' DIVENUTA ESECUTIVA

trascorsi 10 gg. dalla sua pubblicazione (art.134,c.3, L.n.267/00)

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr.ssa Carla CARUSO